

Appello
a salvaguardia dei centri storici
colpiti dagli eventi sismici del 2016-17:
per una rimozione controllata delle macerie

Le Scuole di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio, di fronte al possibile ripetersi di episodi di demolizione incontrollata e insensibile alla conservazione di resti significativi di parti dei centri storici colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017, come accaduto per gli edifici del tessuto urbano della città di Amatrice, richiamando quanto riportato nell'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana:

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione”

Chiedono

a tutte le Istituzioni e le Autorità nazionali, regionali, comunali, per quanto di loro specifica competenza, di attivare con urgenza tutti gli strumenti previsti dalle normative urbanistiche e di tutela dei beni architettonici e del paesaggio, del valore ambientale e corale dei centri storici, con particolare riferimento al Titolo I e II del decreto legislativo 42/04 nel quale, all'art. 136, sono indicati “i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale”.

Ritengono

che sia necessario istituire una procedura assolutamente controllata e mirata alla salvaguardia di ogni testimonianza di valore archeologico, storico, artistico e antropologico, per impedire la demolizione di quelle parti di edifici allo stato di rudere o dissestati dagli eventi sismici che appartengano a contesti insediativi unitari e storicizzati, la cui distruzione comporterebbe inevitabilmente la perdita di ogni carattere significativo e identitario degli antichi insediamenti.

Roma, 28 aprile 2018